

Sanremo, nostalgia canaglia. Ma serve l'esorcista

Qualcuno faccia un esorcismo all'Ariston. Perché non è possibile che ci siano tutti quei problemi tecnici in un'unica serata.

Tra Amadeus che non conosce la scaletta, i microfoni che non collaborano tanto da dover interrompere l'esibizione di **Fasma** e **Nesli**, **Neffa** e **Noemi** completamente fuori tempo per la maggior parte della canzone (probabilmente causa problemi acustici), Ibrahimovic che arriva in ritardo a causa di un incidente stradale e "rapisce" un motociclista di passaggio, siamo arrivati alla fine della lunga, estenuante terza serata del 71° Festival di Sanremo.

Una puntata tutta nostalgia, fra i salentini **Negramaro** che hanno omaggiato **Lucio Dalla** nel giorno del suo compleanno, e le vibes anni '90 dei brani scelti per le cover.

Giuliano Sangiorgi ci commuove ricordando che *"Bisogna omaggiare la libertà degli artisti, e Lucio era il più libero"*.



Si inizia con un siparietto comico, qualche frecciatina a **Zingaretti** e **Franceschini**, sono spariti i palloncini dalle poltroncine e ci si illude subito che la serata possa passare

velocemente, quanta ingenuità. Subito ci appare chiaro che i cantanti hanno scelto gli outfit buttandosi nell'armadio, e indossando quello che è rimasto loro attaccato. E perchè se hai una top model di fama mondiale come **Vittora Cerutti**, le metti addosso una presina per il forno? Non lo sappiamo, forse come canta Lo Stato Sociale *"E' questione di stile, lo ha detto una stilista"*.

Molti duetti male assortiti, come **Renga e Casadilego**, o **Bugo e i Pinguini Tattici Nucleari** che vincono in carisma e doti vocali. **Gio Evan** lancia il primo duro colpo a chi era adolescente negli anni '90, con un brano degli 883: ci sono 30enni che hanno cantato, e 30enni che mentono.

Orietta Berti ricoperta di pailettes rosse e con la solita precisione e intensità vocale, ci regala un ricordo di **Sergio Endrigo**; gli **Extraliscio e Davide Toffoli** ci fanno ballare con reminiscenze sovietiche da balera, fra cosacchi e mazurke.

Willi Peyote ci "spacca il cuore" con **Bersani**, **Arisa** rincara la dose con **Michele Bravi** e la cover di "Quando" dell'indimenticato **Pino Daniele**. I **Maneskin** continuano a convincere sul palco, accompagnati da **Manuel Agnelli** (e vincono il nostro sondaggio su Twitter, che li vedeva contro Irama per la partecipazione all'Eurovision...ce lo segniamo. Se volete seguire i nostri commenti in diretta, cercate Salentolive24 o @SalentoL e facciamoci coraggio a vicenda).



I **Coma Cose** hanno qualche incertezza ma convincono con un grande classico di Battisti. **Random** invece, continua a sembrarci l'anello più debole del gruppo.

Annalisa è libera di dare sfoggio delle sue brillanti doti vocali, **Gazzè** ci rapisce il cuore con un brano completamente nel suo stile, **La rappresentante di lista** ci ha fatto scoprire che **Donatella Rettore** è molto più simile a Cher di quanto ricordassimo.



Ed ecco un altro momento amarcord: **Ghemon** che canta (molto bene) con i **Neri per caso**, e in un attimo è il 1995.

Gaia ci mette dubbi sulla scelta dei guanti, ma il pezzo è molto godibile, mentre l'**Irama** del passato dà una bella prova sul **Cyrano** di **Guccini**, con il maestro che gli ha palesemente mandato un messaggio vocale su Whatsapp, ma noi lo amiamo lo stesso.

Fulminacci si diverte un mondo e fa divertire, **Malika Ayane** è intensa, **Madame** sembra tanto fuori posto e ci ricorda perchè i banchi con le rotelle non sono stati un ottimo investimento.

Colapesce e Dimartino sono molto emozionati e si commuovono con un'intensa canzone e con la voce del maestro **Battiato**,

Francesca Michielin e Fedez “passione comicità” invece, mettono su un medley convincente e simpatico. La Michielin fa da apripista e ricorda che nel 2021 i fiori sono per tutti; molti seguiranno il suo esempio durante la serata.

Ermal Meta, dall’alto del suo primo posto, vuole vincere facile cantando **Caruso** il giorno del compleanno di Lucio Dalla; lo perdoniamo per l’ottimo arrangiamento e perchè lui è comunque bravo.

Aiello ci sembra ancora arrabbiato, e si è scordato che Gianna è un brano ironico.

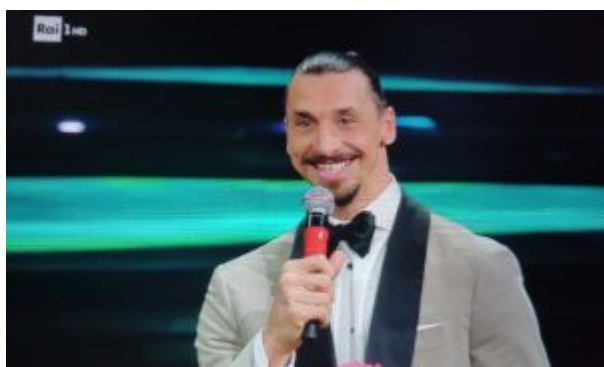
Lo Stato Sociale ci fa commuovere, grazie ai dati e alla partecipazione dei lavoratori dello spettacolo: parlare di teatri e cinema chiusi, con la voce di **Pannofino** e sulle note di “Non è per sempre” degli **Afterhours** è una combinazione micidiale.

Ed effettivamente, il vero tema della serata è proprio il teatro: toccante il monologo di **Antonella Ferrari**, attrice malata di Sma che porta uno spettacolo sul tema e ci spiega che *“Io non sono la mia malattia. Io non sono la sclerosi multipla.”*

Anche il “quadro” di **Achille Lauro** ispirato all’epica greca e dedicato agli indifesi, ha il suo momento teatrale con la splendida **Monica Guerritore**, mentre la potente voce di **Emma Marrone** riempie il teatro.



Ospite anche l'attrice **Valeria Fabrizi**, nota soprattutto per il suo ruolo in "Che Dio ci aiuti", e **Sinisa Mihajlovic** che insieme a Ibrahimovic ci hanno purtroppo regalato un momento *"karaoke da zio ubriaco ai matrimoni"*. Potevamo farne a meno? A quell'ora, sì. Sul palco anche **Donato Grande**, originario di Trani e campione di Powerchair Football, che ha realizzato il suo sogno di palleggiare con Ibrahimovic.



Tirando le somme della puntata, sicuramente ci sono stati momenti toccanti, e qualche picco trash come Fiorello che si fa tagliare i baffi in diretta, ma niente di indimenticabile, anzi. Tutto troppo lungo e confuso. Cosa ci aspetta stasera? La finale dei giovani e l'ascolto di tutte le canzoni in gara. Iniziamo a pensare che *"Uno su mille ce la fa"*, fosse riferito a chi sopravvive alla settimana sanremese.